Anno VIII (Abbonamento postale) Martedì 18 novembre 1884 (Abbonamento postale) N. 276

# LA PATRIA DEL FRIULI

## GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungone le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 16 novembre.

Appena vi avevo indicato, nella mia lettera del 9, di scrivervi più spesso, io mancai alla parola; ma vi assicuro che, riaperta la Camera, le mie lettere saranno frequenti, e ciò nello scopo di mettere sott'occhio ai Lettori della *Patria del Friuli* la verità circa la situazione parlamentare. E lo credo utile e necessario, dacchè un artificio della Stampa pentarchica si è quello di ingarbugliarla.

Vi confermo che il Ministero ha deliberato di chiedere l'inversione dell'*ordine del giorno*, cioè che prima d'ogni altro oggetto abbiansi a discutere le *Convenzioni ferroviarie*. Ormai ai Deputati furono distribuiti quattro grossi volumi che contengono la Relazione ed Allegati; ed il quinto, contenente le tariffe, è oggi pronto anch'esso per la distribuzione. Non si oserà, quindi, addurre il pretesto che non vennero distribuiti a tempo; poichè pei Deputati intelligenti nella materia il tempo per esaminare que' volumi è più che sufficiente, e per gli altri ogni maggior tempo sarebbe già superfluo.

Or se il Ministero è fermo nel volere la precedenza delle *Convenzioni ferroviarie*, per tante giuste ragioni che tutte le persone di buon senso non possono disconoscere, continuasi a dire che la Pentarchia vorrà combattere la *precedenza*. Se ciò avverrà, ed io lo metto in dubbio, la Pentarchia farebbe proprio il giuoco del Depretis. Difatti questa volta sino dalla prima seduta, a scongiurare ogni pericolo e sorpresa, i Deputati ministeriali saranno presenti; quindi, eziandio prima della discussione, il Ministero conseguirebbe un voto politico di fiducia, e il successivo voto, a discussione finita, non sarebbe, per così dire, che un voto tecnico. Tale manovra gioverebbe, poi, a semplificare il problema ferroviario, poichè si sa come altrimenti, persuasi o no' parecchi Deputati pentarchici prenderebbero la parola unicamente a scopo di attacco.

Nell'altra mia lettera mi allungavo a discorrervi del nuovo Ministro Ricotti, per la cui nomina tanti Giornali non sanno darsi pace; ed in questa dovrei parlarvi dell'on. Ferracciù, cui si attribuisce l'intenzione di ritirarsi, o spontaneamente per ragioni di salute, o per iscrezii fra i Colleghi. E, come del Ricotti, del Ferracciù se ne dicono d'ogni sorta! Non siate voi facili a credere tutte le fandonie che si spacciano, perchè nè Dopretis nè Magliani sono di tempra così debole da aombrarsi per la ormai famosa lettera che il Guardasigilli, per semplice atto d'uomo cortese, indirizzava allo Sbarbaro in risposta ad una istanza del Professore, non ancora direttore delle *Forche Caudine*. Così non è da credersi all'uscita di Mancini dal Gabinetto, e non alle chiacchiere riguardo al Tajani o all'Eula quali probabili successori di Ferracciù, e meno che meno alla *fiaba* volere Depretis cedere ad altri il portafoglio dell'interno, conservando solo la presidenza del Consiglio. Quantunque assalito periodicamente dalla gotta, Depretis è di forte fibra, anzi maraviglioso, e quelli che lo avvicinano, dicono che il *vecchio*, anche con la podagra, vale per parecchi giovani, e gl'incomodi non gl'impediscono di accudire ad ogni importante negozio dello Stato.

Però quello che al momento non credo possibile, potrebbe doventarlo più tardi. Sino ad oggi, almeno secondo la più accreditata opinione, ritiensi che il Gabinetto qual'è, si ripresenterà al Parlamento. In tutti i casi, poi il solo onor. Ferracciù, qualora non cedesse alle preghiere di Depretis, se ne andrebbe, e per una ragione notissima a tutti, anche prima dell'incidente Sbarbaro, cioè per la salute malferma.

Vi scrivevo di non volere piu a lungo intrattenervi circa al Direttore delle *Forche Caudine*, ma il suo nome involontariamente mi è caduto dalla penna. Ebbene, nuovi fatti, a voi già noti a quest'ora pel tanto strombazzamento de' gazzettieri, condurranno, più presto di quanto potessi supporre, il *mattoide*, pieno d'ingegno e di coltura svariatissima, a finirla assai male.

Qui si parla molto del Comizio di Milano contro le *Convenzioni ferroviarie*, e non dispiace che Baccarini ci vada, anzi che ne accetti la precedenza. Benchè *Pentarca*, dovrebbe ricordarsi d'essere stato ministro della Corona! Ma Baccarini è ostinatissimo nelle sue idee, e si sa che in una Prefazione da lui scritta ad un libro del Dornig sulla questione ferroviaria, libro di prossima pubblicazione, ha ammanito le più acri ed irritanti censure alle *Convenzioni*. Quindi forse a Milano vuoterà il sacco, e si avrà a registrare uno scandalo di più!

Poichè nella *Patria del Friuli* un vostro amico si occupò della *Unione monetaria* e della futura Conferenza di Parigi, vi posso dire che parecchie difficoltà sono già appianate. Ci andrà il Luzzatti ed un funzionario superiore del Ministero delle finanze, ma non credesi che questi sia il comm. Ellena. Il Luzzatti ora è in giro per la sua propaganda delle *Banche cooperative*; ma se andrà a Parigi, forse non potrà venire a Udine per inaugurare una simile istituzione promossa, a quella che odo, dalla vostra Società operaja.

## Per Garibaldi.

*Lecco*, 17. All'inaugurazione del monumento a Garibaldi assistevano i deputati Prinetti, Merzario, Vigoni, Polti, Marcora, Cucchi, Perelli, di sindaci Bergamo, Como, Pavia ed altri, molte società con circa 200 bandiere e 10 bande musicali.

Mancavano gli onorevoli Cairoli, Bertani e Castellazzo, benchè fossero stati invitati. Il primo mandò un telegramma, in cui si diceva dolente di non poter intervenire.

Ebbe luogo poi la consegna solenne del monumento al Municipio di Lecco, per parte del presidente del Comitato.

L'avv. Luzzatti fece un discorso che la folla applaudì questa quindi si sciolse in buon ordine. Non furono altri discorsi.

L'entusiasmo nella popolazione è stato assai grande; e non vi fu da deplorare nessun disordine.

Stasera hanno luogo due banchetti popolari.

---

A Trieste è morto un altro dei fondatori della Società operaia, il sig. Giuseppe Fumis pittore-decoratore. Fu colpito dal vaiuolo.

## ROMA NOVA

Me l'han squadrata tutta e allineata,
modernità banale,
tutta rimessa a novo e l'han guastata
questa Roma fatale.

E a me, cui già piacea quella stupenda
da le gialle rovine,
pagine vive della gran leggenda
delle genti latine,

che da' ruderi suoi tuttora al mondo
le sue glorie gridava,
e ogni nostra grandezza del fecondo
suo soleilluminava;

e me cui già piacea quella da' muri
foschi e dai templi rotti,
da' fori aperti e da' portici scuri
e da' vecchi acquedotti,

a me, cui già piacea quella da' neri
intercolonnii infranti,
la Roma da' gagliardi cavalieri
e da li archi giganti,

che videro passar, schiavi allibiti,
i Numidi ed i Galli
e sonaron de' tremuli annitriti
de' romulei cavalli,

a me, cui già piacea la grande e forte
Roma delle memorie,
che sulle pietre della propria sorte
scrisse audace le storie,

questa, tutta squadrata e allineata
che chiaman: *Roma Nova*,
verde d'acacie, netta e soleggiata,
pare una grande alcova.

Un'alcova capace, ove potremo
fiaccar vieppiù le attrite
fibre e figli di Romolo e di Remo
patirvi le spinite;

E di Francia alle arguzie e al novo e fine
senso tutto moderno
cercar le candelette e le ampolline
buone per l'uso esterno.

Avanti, avanti, alla Suburra almeno
date un poco di bianco;
e Messaline dal fiorente seno
e dal podice stanco,

son pronte e lasceran le regie stalle
al più piccolo invito:
Claudi infrolliti, dalle faccie gialle,
preparate il convito.

*Roma, 18 novembre 1884.*

D. Milelli.

## L'ex-padre Gavazzi
### ritorna in scena.

L'ex-padre Gavazzi ha incominciato ieri a Roma un corso di conferenze nella Chiesa Libera a Ponte Sant'Angelo.

Il tema? Eccolo:

« Della impossibilità di una conciliazione fra l'Italia e il Vaticano, perchè dannosa alla patria. »

## NOTIZIE ITALIANE

**Torino.** Ignoti ladri derubarono la sig. Francesca, vedova di Garibaldi, di biancheria ed altri oggetti, penetrannella villeggiatura che costei abita vicino a Moncalieri.

La Francesca dicesi danneggiata per più di mille lire.

**Sassari.** L'altra sera fu trovata uccisa una guardia forestale sulla strada di Nughedda.

**Catania.** Si fece una passeggiata di beneficenza pei danneggiati dal ciclone, percorrendo la città.

**Novara.** Fu eletto Ricotti.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** La Camera discusse il bilancio.

Leroy, relatore, dice che il Governo dichiarò alla Commissione che quaranta milioni son necessari per il Tonchino nel primo semestre del 1885.

## CRONACA PROVINCIALE

**La Pellagra ed i Forni Rurali.** Al Comune che mi richiese spiegazioni sui Forni dirò quanto segue pubblicamente, affinchè la risposta valga per tutti.

Se il Comune fonda il Forno rurale, potrebbe versare al Forno stesso l'importo di L. 1500 che annualmente spende in sussidii ai pellagrosi poveri.

Ai pellagrosi quindi invece di danaro si fornirebbe dell'eccellente pane di frumento ed a perfezionare il suo nutrimento si potrebbero immediatamente cucinare le minestre con lardo ben conservato.

Facendo così il Comuue verrebbe lentamente rimborsato dal Forno, della somma antecipata per la sua fondazione; e nel tempo stesso, ottenendo lo scopo del miglioramento della salute dei contadini poveri, si troverebbe dinanzi ad una economia di almeno 1/3 di detta somma, che annualmente spende pur largheggiando nelle razioni — e ciò è un fatto quante volte si consideri che il Forno di Pasian di Prato dà il pane eccellente di frumento a cent. 28 il chilogramma.

E quì anzi prego, nell'interesse della causa, il cortese lettore di voler compiacersi a recarsi nel Comune di Pasian di Prato per convincersi dell'entusiasmo di quei terrazzani per una sì benefica fondazione, certo che lui pure proverà poi un

---

67 **APPENDICE**

# ROMANZI DI CORTE

## XIII.

### Una storia di dolore.

(*seguito*).

« Allorchè, sorretta dal braccio del barone di Tondern, feci ritorno al castello, mi stava sempre fisso nella mente il ricordo del pallido e stravolto mio sposo; pur non mi sfuggì che al nostro giungere la servitù si scambiava dei sorrisi maligni ed aveva certe occhiate provocanti pel barone.

« Il personale di servizio, negli ultimi mesi, aveva più che mai sofferto pei furori improvvisi e non provocati del padre tuo; laonde varie favole si mettevano in giro per dare a tali furori una spiegazione. Con me, per altro, tutti si erano sempre mostrati pieni di rispetto. Tutta la servitù era stata testimone del grave pericolo corso nel giorno prima; essi, i servi, avevano fatto ricerca del conte, e ne avevano udite le minaccie e le incoerenti ed oscure parole; essi sapevano com' io conducessi la vita — conoscevano me e conoscevano lui, per quanto possono i servi conoscere i padroni; eppure in quel dì leggevo nei loro occhi, nelle loro fisonomie, qualche cosa che non ero solita scorgervi — l'espressione di una certa diffidenza, quasi d'uno sprezzo per me ed il signor barone.

« Come di frequente avviene coi poveri pazzi, così fu del padre tuo, che improvvisamente mutò fissazione. Il ricordo della lotta sostenuta nel bosco col mio salvatore giganteggiava nell'inferma sua mente — come il ricordo di un'aggressione patita, e lo spaventava e l'angosciava, presentandoglisi quale minaccia continua alla sua vita. Dappertutto vedeva noi in agguato; e per assassinarlo!...

« Ritornò al castello coi segni della costernazione più profonda — lacero e polveroso nelle vesti, gli occhi sbarrati, vitrei, un tremito convulso nelle mani ed agli angoli della bocca. Metteva grida di terrore — più che grida, urla strazianti; e si lamentava di essere stato aggredito nella foresta, dove io ed il barone lo volevamo uccidere. Invocava l'altrui protezione e soccorso, pregando lo si nascondesse, chè i suoi assassini lo inseguivano per trucidarlo...

« Frattanto il medico, pel quale avevo tosto mandato, era giunto e si era installato presso il sofferente.

« Quando entrai nella camera, il padre tuo giaceva sul sofà, immobile, rigido, lamentandosi flebilmente, in modo da spezzare il cuore a chiunque lo avesse udito. Al vedermi, fu sovrappreso da un impeto di furore selvaggio: si rizzò minaccioso sulla persona tendendo il braccio in atto d'afferrarmi... Il dottore mi pregò di uscire, di lasciar solo l'ammalato: la mia, presenza non gli poteva che nuocere...

« Uscii, ma per fermarmi alla porta, donde nessuno mi potè staccare. E da là udivo gli urli, le imprecazioni, le bestemmie, lo stridore dei denti spaventoso del povero infermo — e le sue parole sconnesse che mi accusavano di tradimento, di tentato assassinio...

« Tre giorni dopo, le grida improvvisamente cessarono — e subentrò un silenzi profondo...

« Entrai...

« Tuo padre era morto.

« Una paralisi al cervello l'aveva spento... »

La baronessa tacque, guardando con occhio mesto il pallido viso del figlio.

Poi si pose la mano sul cuore e disse:

— Ulrico!... Ciò che ti narrai, si è la pura verità... Lo giuro!

Senza poter dire parola per la commozione, prese Ulrico le mani della madre e se le portò alle labbra.

Quando la baronessa riprese il suo racconto, cominciò:

— Lasciai il castello di Helmberg, che sì tristi ricordi aveva per me e dove l'ombra minacciosa del morto m'inseguiva inesorabile colle sanguinose calunnie dei viventi... Lasciai il castello e venni in questa casa.

« Qui, dove ti ero più vicina, speravo ed agognavo di vivere solo perte, fedele alla memoria dello sventurato che una cruda morte avea liberato dai martiri d'una vita senza speranze nè conforti...

« Ma gli uomini non mi lasciarono questo conforto.

« I parenti di tuo padre non avevano mai potuto dimenticare che io non ero punto nobile e che ero povera. Ma se non se ne erano dimenticati prima, alla morte di lui se ne ricordarono per farmi il maggior male possibile; chè, valendosi delle influenze che godevano alla Corte e di raggiri ch'io non potevo neanche immaginare, ottennero di formare un consiglio di tutela al quale venisti affidato. Ogni mia autorità su te, ogni mia ingerenza sulla tua educazione — questo unico e santo conforto — mi fu tolto. Nè mi era possibile, se non con mille difficoltà, di vederti, di stringerti al mio seno: per ultimo, ti fu proibito assolutamente di venirmi a farmi visita... Così trascorsero anni ed anni — ed una vedova, una derelitta madre si vedeva separata dal suo figliolo, dal frutto delle sue viscere...

« Nè basta.

« Sebbene avessi ogni diritto al patrimonio lasciato dal defunto tuo padre, mi si trattò come una diseredata, come un'indegna di eredità: mi fu persino proibito di metter piede nel castello di Helmberg e nelle altre possessioni della famiglia.

« E frattanto la vile calunnia aver io tradito la fede coniugale, si andava ripetendo nei crocchi della nobiltà e veniva stampata anche sui giornali a forma di romanzo — sui giornali che si fanno pascolo immorale della gente fannullona, con fervida fantasia inventando scandali anche là dove non esistono.

« Era questo ciò che più m'affliggeva.

« E chi più accanito si mostrava in questa guerra dolorosa, erano i tuoi parenti. Nulla giovarono le testimonianze del medico che aveva assistito il defunto fin negli ultimi istanti: si raccoglievano le dicerie dei servi che avevano udito le accuse insensate del povero pazzo, si mettevano assieme le circostanze dell'esservi il barone di Tondern fermato durante la notte nel castello, dell'aversi egli trovato meco nel bosco... Per poco non si spingeva l'accusa fino a ritenerci effettivamente colpevoli di aver noi tentato di assassinare il conte!... Ma è ciò non si diceva, ben affermavano che la catastrofe inaspettata, quella mania di persecuzione che nessuno avrebbe sospettato dovesse colpire il povero tuo padre, era dovuta alla scoperta dell'intrigo passato fra di me ed il barone...

« Infamie che mi ferivano come colpi di pugnale — e contro le quali indarno tentai giustificarmi.

(Continua).

vero sentimento di dovere col persuadere ovunque le Amministrazioni Comunali a procurare ai loro amministrati poveri questo conforto, *tanto validamente protetto dal chiaro e benemerito nostro Prefetto Commendatore Gaetano Brussi.*

Anche i sussidii che generosamente la Provincia accorda ai pellagrosi a domicilio potrebbero nella maggior parte essere così convertiti in pane e minestra — o pane e lardo, con vantaggio morale e materiale della Provincia e dei pellagrosi, i quali anzichè popolare i manicomii di cadaveri, potranno mantenersi ancora utili a sè ed alla Società.

I Forni rurali così fondati, *enti a sè nelle mani del Comune, colla controlleria del Parroco,* sono ormai un fatto compiuto; *è cosa che va.*

Ora tengo incarico di approntare subito un progetto di Forno rurale, senza sussidii, che darà alla classe di lavoratori pane e minestra ogni giorno e la carne la festa. Ma di ciò parleremo più per esteso in breve.

Il Forno di Remanzacco, si pone sulla via del pane bianco e per chi vorrà del pane misto, ed incomincierà a funzionare regolarmente nella settimana.

Si solleciti a fondare Forni dovunque, che così si consumerà il frumento che si produce, e si pensi che, come mi venne assicurato, questi giorni ne vennero dall'America a Trieste dei grossi carichi a L. 15 al quintale.

*G. Manzini.*

**Nuovi locali e provvedimenti scolastici.** *Codroipo, 16 novembre.* Lunedì 10 andante vennero aperte le scuole comunali di Codroipo nel nuovo e grandioso locale all'uopo eretto e del quale fece parola questo periodico nel n. 298 del dicembre 1883.

Colla rinnovazione del locale furono portate delle utili e lodevoli innovazioni anche alle scuole medesime, essendo state aggiunte a quelle preesistenti, la scuola mista di piccoli fanciulli e fanciulle e la scuola per la quarta classe elementare, sicchè giova sperare che gli alunni, frequentandole con assiduità e buon volere possano ritrarne quel profitto che lasciarono sempre desiderare.

Ma per raggiungere pienamente questo importantissimo scopo è necessario che sia dispensato dall'istruzione il vecchio insegnante che per la sua età e pe' suoi acciacchi non è più adatto: laonde conviene che il Municipio, senza ulteriore indugio e rimossa qualsiasi eccezione, provveda per collocarle altrove, sostituendovi in attivo ed esperto docente, provvedimento questo che doveva venire già da gran tempo adottato se certe influenze non lo avessero mandato a vuoto.

Completato che sia il personale insegnante ed allestito il materiale delle scuole secondo i nuovi sistemi, sarà ottima cosa di pubblicamente inaugurarle per dare ad esse quell'impulso e prestigio che merita la popolare istruzione per la sua utilità ed importanza.

**Un caso di carbonchio** si verificò ieri a S. Daniele.

**Il vaiuolo in Provincia.** Notizie da San Daniele ci dicono essere là avvenuti molti casi di vaiuolo. Si dà opera sollecita alla vaccinazione. I sequestri, pei quali quel Municipio avrebbe speso già oltre 1500 lire, non avrebbero giovato abbastanza.

## Il cholera a Parigi.

*Parigi,* 17. Ieri 14 decessi di cholera, 11 in città e 33 negli ospedali.

Oggi da mezzanotte a mezzodì 4 decessi negli ospedali, nessuno in città.

*Parigi,* 18. Dalla mezzanotte fino alle 6 pom. venti decessi.

## Le malattie contagiose.

*Trieste,* 17. Dalle 2 pom. del 15 alle 2 pom. del 16, colpiti **18** e morti **7.** Vaioloide colpiti 2; varicella colpiti **20.** Difterite e croup, colpiti 1.

Scrivono da Chioggia alla *Gazzetta del Popolo* di Venezia:

Altro che cholera! Domeneddio avrebbe fatto molto meglio a inviarcelo in cambio del vaiuolo che funestandoci da ben sei mesi, mena stragi orribili ed a segno tale che sino a tutto oggi, si ebbero oltre a *mille casi.*

Meno male poscia se accennasse a congedarsi ma signori no! che invece di diminuire aumenta giornalmente, ed anche oggi che vi scrivo, vennero denunciati ben quindici casi.

## Falsi monetari

*Napoli* 17. Nella sezione di Mercato si è scoperta una fabbrica di monete d'argento false.

Si sequestrarono i crogiuoli, gli stampi, tutti i ferri necessari per la fabbricazione e circa ottocento lire in pezzi da cinque e da due lire.

Nella fabbrica si rinvennero due marenghi coll'effigie di Re Umberto, che, a quanto pare, servivano di campione. Si sequestrarono pure parecchie verghe d'oro falso.

Nel momento in cui gli agenti di pubblica sicurezza sorpresero i falsificatori, trovarono acceso il forno ed alcune monete ancora calde.

Furono arrestati il sarto Sommella ed i suoi due figli.

*Firenze,* 17. Gli agenti di Pubblica Sicurezza sorpresero ed arrestarono due individui mentre erano intenti a fabbricare Biglietti falsi da lire 5 e sequestrarono loro tutti gli oggetti che servivano alla falsificazione, non che una quantità dei biglietti già fatti.

*Roma,* 17. La Questura ieri ha scoperto presso di un oste uno spaccio di biglietti falsi; tutta la nottata sono state fatte perquisizioni nelle case dei parenti del suddetto, però senza produrre verun risultato.

## La lettera di Sbarbarò alla *Capitale.*

*On. sig. Dirett, della* Capitale,

Roma, li 14 novembre 1884.

Circa al monumento di Alberigo Gentili, ed alle 1,200 lire, che si trovavano in *casa Mancini,* nel 1875, dichiaro quanto segue:

I. Che il Comitato Internazionale per il monumento ad Alberigo Gentili deve radunarsi in Campidoglio, per avere il resoconto degli introiti e delle spese.

II. Che dalla relazione della gestione finanziaria risulterà: I. Che il segretario del Comitato è in credito di 200 lire e centesimi; 2. Che il ministro Mancini è in debito di una *piccola somma da determinarsi* (sic). *Parole di esso Mancini.*

III. Che se il ministro Coppino, nel 1875, avesse *concepito freddezza verso di me,* Pietro Sbarbaro, ed a cagione di quell'incidente, che onora me e non Mancini, nè Coppino, (come proverò in tribunale) non mi avrebbe, nel 1884, pochi mesi fa, onorato a nome del Governo (1) del re, dell'incarico di scrivere un'opera sopra *Emerico Amari* e la *Scienza della legislazione comparata,* mettendo a mia disposizione qualunque somma io avessi determinato; offerta, che *non* accettai che in parte, cioè per quanto si riferisce all'opera mia, e rinunziando all'invito di stabilire *qualsiasi somma per retribuzione* delle opere inedite del grande siciliano, cioè *ad un cospicuo compenso.*

Carte in tavola!

Io non ho mai fatto ricatti; ho sempre domandato che mi si rendesse giustizia in amministrazione, anche attaccando non li *ufficiali pubblici,* ma i *mascalzoni,* che abusavano del loro *carattere ufficiale* per non rendermi giustizia!

Attendo, con suprema impazienza, il nuovo giudizio, per mostrare all'Italia chi sono i Coppino, i Mancini e il suo dev. servo

*Avv. Pietro Sbarbaro*

Segretario del Comitato internazionale pel monumento ad Alberico Gentili,

Roma, li 14 novembre.

All'onorevolissimo
Signor direttore della *Capitale,*
(e per lui ai ministri Coppino e Mancini). Roma.

(1) Pubblicherò quanto prima la lettera del maggio 1884, con cui il ministro della pubblica istruzione mi dava l'incarico, e il telegramma firmato Martini, che mi invitava di andare da lui, in sua casa — indirizzatomi a Macerata (Marche).

La *Presse,* parlando delle ultime dichiarazioni di Kalnoky sulle relazioni con l'Italia, dice essere una energica smentita alle voci di affievolimento dell'alleanza dell'Italia colle potenze centrali.

## Il "Popolo Romano,, contro Sbarbaro.

Nel n. 5 delle *Forche Caudine* (13 luglio 1884) si legge:

« Io non leggo il *Popolo Romano,*
« perchè sono presidente di una So-
« cietà (se ne domanda l'indirizzo o
l'elenco dei componenti) per l'aboli-
« zione dei giornali, che hanno a com-
« pilatori i *Chauvetti,* gli *Arbibbi,* i
« *Dobelli.* o simili educatori d'Italia
« e Roma »

Se lo Sbarbaro non legge il nostro giornale, cosa che ci fa molto piacere, perchè non scriviamo per coloro che son matti o birbanti, o l'uno o l'altro insieme — ai primi pensa l'ottimo dottor Fiordespini ed ai secondi provvede l'egregio direttore delle Carceri Nuove, ben noto allo Sbarbaro — non è meno vero che egli ha sollecitato ed ottenuto altra volta l'onore della pubblicazione di taluni suoi scritti nelle nostre colonne — peccato, di cui domandiamo perdono ai nostri lettori — nella stessa guisa che egli è *umilmente* ricorso, in parecchie traversie della sua vita, ai buoni uffici del nostro Direttore, il quale ebbe la dabbenaggine di prestarli.

Potremo, a richiesta, pubblicare i documenti delle brighe datesi dal nostro Direttore su *sua preghiera* per attenuare gli effetti di alcune sue... diciamole semplicemente scappate..... lasciamo le baronate alle *Forche.*

Nè mancano le dichiarazioni d'uso di *eterna gratitudine.*

Se il professore-mattoide lo ha dimenticato, possiamo rinfrescargliene la memoria.

Nè a noi ha doluto essere stati cortesi e benevoli con lui, quando lo credevamo più matto, che canaglia.

Ci addolora invece la necessità, in cui egli ci ha posto di venire in aiuto della sua troppo *labile* memoria. Un birbo del suo stampo dovrebbe avere la memoria di ferro, perchè lanciare sassi contro i propri benefattori, fa cattivo senso anche presso i credenzoni, ai quali egli predica una moralità, di cui la sua vita è la negazione costante come ne fa la fede quel tal metro cubo di incartamenti sbarbareschi, che dalle sale della *Minerva,* sta per trasportare il proprio domicilio a quelle dei *Filippini* ultimo piano, camera in fondo al corridoio.

Continuerà.

È morto a Bergamo il comm. Bolis. Egli fu questore di Palermo, di Bologna, di Livorno e di Roma.

Poi fu nominato prefetto ed in fine, nel 1879, direttore generale della Pubblica Sicurezza al ministero dell'interno. Era affetto da molto tempo da una malattia di cuore.

I giornali inglesi parlano poco favorevolmente della Conferenza di Berlino.

# CRONACA CITTADINA

**Ai nostri Soci di Città** *facciamo sapere che l'esattore dell'Amministrazione recherà loro a questi giorni la bolletta a saldo dell'ultimo trimestre 1884.*

*Preghiamo eziandio i nostri Soci di Provincia a saldare i loro conti a tutto l'anno, secondo la preghiera già loro diretta per circolare.*

*Ricorriamo alla loro cortesia e benevolenza, poichè gravi e quotidiane sono le spese, e ulteriori ritardi imbarazzerebbero la nostra Amministrazione.*

**Casse cooperative di depositi e prestiti.** Sulla organizzazione e sui vantaggi attendibili dalla istituzione delle Casse cooperative di depositi e prestiti (sistema Reffeisen) il chiarissimo signore dottor Leone Wollemborg di Loreggia (Padova), gentilmente aderendo ad espresso invito del Consiglio dell'Associazione agraria friulana, terrà nel giorno di lunedì 24 del corrente novembre, ore 2 pom., una pubblica conferenza presso la sede dell'Associazione stessa. (Udine, via Bartolini, n. 3).

**Friulani a Trieste.** Fabiano F. d'anni 40, campagnuolo, da Udine, fu accolto all'ospedale di Trieste, ferito alla scapola sinistra.

— Cesare P. cocchiere, di anni 30, da Sesto al Reghena, fu arrestato per disordini commessi in un'osteria, dove portò un danno di fiorini 5.

**Partenza sospesa.** Un telegramma di stanotte avvertì essere sospesa la partenza dei piroscafi da Genova per l'America.

Nella notte e stamane dovevano partire una sessantina di emigranti della provincia, fra cui il falegname Modonutti al quale una quantità di amici e conoscenti volevano porgere un clamoroso addio.

Fino al 15 del corr. non avverranno partenze per l'America.

**Nei bassi fondi.** La Maria Vidissoni maritata Vesca, arrestata sotto l'imputazione di eccitamento alla corruzione, abitava in via Cicogna. Ella eccitava e incoraggiava alla prostituzione ragazze dai quattordici, quindici e sedici anni!...

La Vidizzoni ha un figlio tredicenne. Quando il fanciullo seppe che la madre era in prigione disse di esserne contento, perchè così: *Mia madre non mi batterà più.*

Triste filosofia!

**Un caso di angina,** seguito da morte, si ebbe anche in città, in via Mercatovecchio. La fanciulla colpita era stata a villeggiare a Tarcento, dove l'angina serpeggia da parecchio tempo.

**Ritardi soliti.** Tanto il diretto da Pontebba che quello da Venezia giunsero stamane con mezz'ora di ritardo.

---

19 2.ª APPENDICE

# RICORDI POPOLARI

## DALL'ANNO 1820 AL 1866

*intorno agli operai di Udine e Provincia e ad altri distinti cittadini Friulani, per* Antonio Picco.

—

Per la meccanica di precisione dobbiamo ricordare il Solari Antonio e Solari fratelli Lorenzo e Giacomo di Pesaris che eseguirono nel 1852 il grande orologio della Torre di Piazza Vittorio Emanuele, altri a trasparenti in Padova, in Trieste, Palermo, nella Provincia di Vicenza e Venezia, a Belluno, in Romagna ed altre località; furono premiati all'Esposizione del 1883 con medaglia d'argento.

Or sono quarant'anni in piazza dell'Arcivescovado, ove sorge l'abitazione del signor Dedini, esisteva un laboratorio di fabbro-ferraio, proprietà di Giuseppe Fabris, operaio distinto, il quale lavorava anche qualche oggetto meccanico; e fra questi degli orologi da Torre.

Luigi Perubini che eseguì dei lavori di meccanica e abbenchè settantenne ancora lavora con molta precisione.

Nè tralascieremo il Pianta Giuseppe, che tiene laboratorio sul piazzale di via Viola, lodevole per congegni meccanici e per la costruzione in ferro di strumenti agrari, premiato anch'esso nelle antecedenti esposizioni.

Antonio Fasser, Bresciano, già ricordato, venne tra noi verso il 1847: lavorava di fabbro-ferraio. Intraprendente ed energico, piantò officina in via Prefettura, ove eseguì una quantità di lavori per luoghi pubblici e per privati e si distinse nella lavorazione del ferro con eleganti disegni. Nel 1868 ampliò la sua officina, aggiungendovi la meccanica con motrice a vapore che dà moto a varii torni, e fu animata da quasi un centinaio di operai all'epoca che si costruivano i contatori per il macinato. Ivi si eseguirono delle filande, come abbiamo già detto, comprese delle grandi caldaie ed altre macchine; fu premiato in varie nostre Esposizioni con medaglia d'argento all'Esposizione del 1883.

Pittaro Francesco, altro bravo fabbro-ferraio; egli eseguì molti lavori in ferro battuto ed alcuni congegni meccanici di merito

Per la meccanica di precisione, cio che riguarda bilancie e strumenti per uso dei geometri, si aveva in Udine il laboratorio dei fratelli de Lucia, Giacomo ed Antonio, sito in via Poscolle, ora Venezia, distinti per tali opere; inoltre in quel lavoratorio si costruivano fucili da caccia e riparazioni di qualunque arme.

Anticamente abitava in Udine un certo Comelli, distintissimo per fabbricare strumenti di precisione. Inoltre eseguiva organi da Chiesa e riceveva commissioni da lontani paesi.

Un laboratorio di assai credito in quel genere era quello del Francesco Mercanti in via S. Tomaso, ora via Cavour. Ivi erano occupati un numero grande di operai. Il figlio Antonio Mercanti, che ora si trova in Milano, operaio studioso ed intelligente, molto progredì in quest'arte ed all'esposizione dei lavori in Londra ottenne la medaglia d'argento, nonchè dei premi alle nostre passate esposizioni.

Da questa officina sortirono una quantità di bravi operai, fra i quali il fu Giovanni Pividori di Udine, che fu chiamato al Cairo da una società per la riparazione delle macchine adoperate a lavorare la materia prima del cotone ed era ricompensato per la sua capacità con vistoso salario ed un quoto di partecipazione sui guadagni.

Altro distinto operaio è il vivente suo fratello Pietro, che fu compagno al Giovanni durante i lavori al Cairo e poi a lui sostituito dopo la sua morte.

Altro operaio di merito in quel ramo fu l'Antonio Schiavi di Udine, ed il vivente fratello Gio. Batta, che tiene ora officina in via Covour; morto l'Antonio, lo sostituirono i figli che furono unitamente allo zio Gio. Batta, premiati all'esposizione dei lavoratori in Londra; il Gio. Batta poi ottenne la medaglia d'argento con distinzione all'esposizione di Udine del 1883.

Verso il 1808 un avventuriere spagnuolo, certo Melas, piantò in Udine officina di meccanica applicata alla fisica. Un distinto operaio allievo di lui fu il Santo Gaio che piantò officina di tal genere verso il 1825. In questa si fabbricava qualunque oggetto di ottica e strumenti di precisione, cioè termometri, barometri, gli antichi passetti con quattro sistemi di misura eseguiti con tal precisione che da molti forestieri venivano ricercati. Occupava nel suo lavoratorio circa 12 operaii teneva quattro torni di vario sistama, ed una quantità di pietre di granito per apparecchiare le lenti ed altri congegni meccanici.

Per strumenti chirurgici citiamo l'Ignazio Cattarossi, che oltre a questo genere di lavori praticava la meccanica ed inventò un meccanismo per forare mediante i trapani i grandi tubi di pietra servibili per aquedotti e per tale invenzione ottenne da Governo Austriaco un brevetto e la medaglio d'argento. Quando nella chiesa parrocchiale di Tricesimo stava per cadere quasi tutto il soffitto, e si progettava demolirlo del tutto, il Cattarossi invitato dal nob. Antonio de Pelosi ad evitare il pericolo, egli si offerse mediante congegni di ferro applicati alle travi di riparare alla imminente catastrofe; la fabbricieria aderì ed il Cattarossi compì l'opera sua con ammirabile esattezza senza che succedesse nessun crollo.

Altro operaio distinto di strumenti chirurgici era il Measso che teneva officina in via Poscolle, ed il Menegon in via Gemona: ora a questi successe il figlio Menegon Domenico che molto si distinse ed ottenne il premio della medaglia d'argento all'Esposizione del 1883.

Un distinto operaio di meccanica applicata alla fisica fu Edoardo Riva premiato all'Esposizione del 1868 ed a quella mondiale di Vienna; egli eseguì una quantità di opere meccaniche a corrente elettrica ed altri generi, di più fu uno dei primi fotografi che in Provincia cominciarono ad eseguire le fotografia co' moderni sistemi.

Altro operaio meccanico è il Francesco Cechiutti per la fabbricazione di orologi da torre e ne eseguì parecchi nella Provincia e fuori compreso quello della grande torre di Mestre nonchè parecchi lavori di meccanica applicata alla fisica. — Operai meccanici per motrici ad acqua citiamo il fu Giuseppe Corte di Udine ch'era addetto alla riparazione dei strumenti di fisica al nostro Liceo ed eseguì molti lavori per opifici. Il Bertoni mugnaio, uomo istruito che oltre il molino in Paderno detto molin-nuovo, avea un grande lavoratorio di meccanica con motrici ad acqua, le quali facevano girare vari torni per i grandi pezzi di ferro, come pure delle pile e torni per la fabbricazione di olii di ravizzone ed altri generi di tale specie.

Domenico Basaldella di Udine, distinto per lavori di motrice ad acqua in legno, come per il sistema di armature che vengono a sostegno di piccole e grandi campane sui campanili.

Un operaio distinto per macchine in legno è il Giovanni Sello di Udine. Eseguì uno sgranatoio di sua invenzione e per quello ottenne premio all'Esposizione mondiale di Vienna ed in molte regionali delle Provincie Italiane. Costruì altre macchine agrarie e ultimamente una sega verticale e circolare per la quale ottenne all'Esposizione del 1883 medaglia di bronzo con distinzione.

*Armaiuoli* — Esisteva in Via Gemona, settant'anni fa un laboratorio da armaiuolo, ove si fabbricavano fucili da caccia, di Antonio Cargnelutti. Vi si eseguivano anche riparazioni. Dopo venne aperto un nuovo laboratorio in Via Poscolle da Francesco De Lucia; in via dello Posta ebbe officina di tal genere il fu Gerolamo Zanoni, poi i figli fu Antonio e fu Giuseppe che trasportarono il laboratorio in Contrada Rialto; erano capacissimi nell'arte loro e specialmente per la precisione dei meccanismi e per la nitidezza furono premiati in varie esposizioni ed in quella dei lavoratori in Londra per invenzione ed esecuzione di un revolver a sei colpi.

Altro lavorario di armi tennero Luigi e Pietro Zanoni.

Tiene da gran tempo lavoratorio in Via Cavour Leandro Franzolini, distinto armaiuolo; ed abbenchè in età avanzata, fu l'unico che all'Esposizione del 1883 presentava un bel numero di fucili da caccia tutti eseguiti da lui; per cui ottenne la medaglia d'argento.

(continua.)

**Una povera donna** da Moruzzo, recandosi questa mane sulla nostra piazza, perdette dalla tasca un biglietto da lire 5; e dice di regalare lire 1 all' onesto trovatore che lo portasse al nostro ufficio.

**Circolo Artistico.** Previo concerto colla Direzione della Compagnia Drammatica Benini, che in detta sera non reciterà, venne stabilito di dare venerdì la serata vocale-istrumentale.

**Associazione Agraria Friulana.** Nella seduta consigliare di sabato venne preso atto dell' invio del prof. Viglietto a rappresentante l'Associazione al Congresso filosserico di Torino; venne letta una lettera del comm. Freschi Gherardo, che raccomanda che l' Associazione s'interessi per la istituzione delle casse Reifeisen. Su questo argomento venne accolta la proposta Mantica, d' invitare il dott. Vollemborg a tenere possibilmente nel lunedì 24 corr. ore 2, una pubblica conferenza, e di nominare una Commissione che studi il proposto sistema di credito agrario, e riferisca.

Stabilì, in seguito al desiderio espresso dello stesso nob. Mantica, che venga chiesto al Ministero un numero sufficiente di copie del prezioso lavoro dell' Jacini, sull' inchiesta agraria onde distribuirle ai soci. Per ultimo venne udita la elaborata relazione del cav. O. Faccini sulle proposte ministeriali a riguardo alle strade vicinali, che con leggere modifiche venne dal consiglio approvata.

**Nuovi flammiferi.** Vi pare che fosse molto sentita la necessità di perfezionare, e di rendere anche più economico questo prodotto del secolo decimonono? No, non è vero? Eppure, scrivono da Pietroburgo, che è stato colà conferito il brevetto all' inventore di un nuovo genere di fiammiferi. L' originalità del nuovo prodotto consiste in ciò che il legno del fiammifero, immerso in un liquido composto dall' inventore, acquista la proprietà di prendere fuoco mediante la fregagione, senza che occorra di intingere l'estremità in un preparato di fosforo o di qualche altra materia infiammabile. Il nuovo fiammifero si accende con grande facilità, la sua combustione è lenta e lo si può spegnere quando si vuole. Un fiammifero può servire per parecchie volte. Il che, secondo i calcoli fatti dall' inventore, costituisce una economia del 73 per cento.

### Dichiarazione.

Il sottoscritto trovavasi domenica sera in lieta compagnia con quattro amici. Di ritorno a casa, si accorse che gli mancava l' orologio e poche lire. L' indomani ne tenne parola cogli amici suddetti, senza però formulare alcun dubbio sopra di loro. Ieri sera poi, tornato a casa, ebbe a trovare l' orologio.

Per amore del vero, egli dichiara di nuovo che mai gli sorse in mente alcun sospetto sugli amici suoi, Fantini Ermenegildo, libraio, Citta Antonio, calzolaio, Mauro Aristodemo, tappezziere, Dominissini G. Batta, falegname; e desidera far pubblica tale dichiarazione.

*Udine, 18 novembre.*

*Mauro Valentino.*

**Attenti alle nova.** Apposito incaricato municipale verifica sulla nostra piazza il buono stato delle frutta, dei funghi, delle erbe ecc. Una signora ieri ha comperato delle uova e ne ha trovato alcune guaste. Si desidera che la visita — e visita rigorosa — si estenda anche alle uova, che hanno tanta parte nella cucina del povero e del ricco.

**Teatro Nazionale.** La compagnia italo-veneta *Gaetano Benini*, continua le sue rappresentazioni, favorita sempre dalle simpatie del nostro pubblico.

Anche ieri sera il signor Albano Mezzetti si rivelò vero artista sotto le spoglie del veneziano Goldoni.

Nel *Pare de famegia fortunà* il sig. F. Benini fu un *Massimo* pieno di *verve* e disinvoltura.

Esso ha fatto ridere il publico dalla prima all' ultima scena.

Si attende di giorno in giorno Ulisse Barbieri per mettere in scena il suo *Marat*.

*Vico.*

Questa sera, ore otto *Il romanzo di un giovane povero*, commedia in 5 atti e 7 quadri di O. Feuillet.

### Istruzione privata.

Il maestro Tommasi ha riaperto la scuola privata delle classi elementari e presta l' opera sua anche per quei fanciulli che, frequentando le scuole pubbliche, avessero bisogno d' assistenza in qualche materia.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulla nostra piazza.

**Udine,** 17 novembre

(Rivista settimanale).

**Grani.** Sui mercati granari di giovedì e sabato decorso fu esposta una quantità rimarchevole di cereali; il granoturco lasciò indietro d' assai gli altri generi per quantità e di conseguenza per numerosi affari.

Il frumento, sul granaio, fu con più attività che nella precedente settimana domandato; laonde si riscontrò maggior correntezza da parte del compratore.

Conosciamo vendite da l. 15 a 17 l' ettolitro per genere andantemente buono. Altre per qualità mediocre intorno alle l. 14.50 e 14.85; in fine genere buono di Latisana intorno alle l. 23 il quint.

Le vendite approssimativamente si calcolano a poco più di 3500 quintali.

Oltrechè qualche fervorata domanda pel consumo locale, a far nascere un pò di più fermezza nell' articolo si aggiunse il bisogno assai sentito di acqua che hanno i campi seminati, specialmente i tardivi, i quali mostrano perciò una stentata vegetazione. Tale condizione in Italia è quasi generale.

Non intendiamo con questo di allarmare alcuno, ma certo che, continuando la presente arsura, i frumenti tardivamente seminati soffriranno nella normale vegetazione.

Riscontriamo che quantunque leggerissimamente, la situazione del grano nella nostra Provincia, in questo ultimo periodo, si è migliorata in confronto del precedente.

Se poi passiamo in esamina gli altri principali mercati del Regno troviamo ancor su questi, presi nell' assieme, una miglioria nella corrente del frumento.

Vogliamo anzi passarli in rassegna.

A Milano la tema per la siccità prolungata fece elevare le pretese a quei possessori che, se non poterono avere il desiderato aumento, ottennero in quella vece maggior sostenutezza e facilità di transigere. I frumenti del luogo si vendettero da l. 19,50 a 22 il quintale, di Po da 22 a 23. A Lecco vi fu un pò di debolezza quotandosi le sorti del luogo da l. 20 a 21; veneto e mant. 21 a 23. Sostenuti furono a Pavia vendendosi i frumenti del luogo da l. 20,50 a 22.50, di Po l. 23. A Piacenza vi fu risveglio e le qualità fine furono ricercatissime. Si pagarono da l. 20,50 a 22. Rialzarono a Torino pagandosi da l. 21 a 24,75. Invariato a Vercelli da l. 14.19 a l. 16,25 l' ettolitro. Mantova da l. 19 a 21,50 il quint. Novara da 20.50 a 21,50. Treviso, rialzo, da l. 18,75 a 20.75. Rimini da 20 a 21. Saronno da l. 19,50 a 22.

A Genova, malgrado la calma, si vendettero 20000 quintali di frumento con rialzi nel fino. Quotansi Lombardi da 20 a 23,50; Sardegna duri da 19,50 a 20,50. Gli esteri teneri, come i Marianopoli, Bessarabia, Berdianska, Irka, Odessa, Polonia, da l. 18,50 a 21,50. A Ferrara furono (sul mercato del 10 corr.) elevate pretese di aumento del 2 0/0 e trovandosi difficoltà d' accordo col compratore, affari d' importanza se nè fecero pochi. Le vendite si segnarono da l. 20 a 22.

A Modena da 21.50 a 22. Sul mercato dell' 11 a Rovigo regnò piuttosto la calma. Il frumento di Piave fece do l. 19 a 22; Polesine 20 a 20.50 mercantile da 18.50 a 19.00. A Padova l. 19 a 20. A Bologna, volendo quei venditori spuntare da l. 22.25 a 23; si fecero affari assai stentati. Brescia all' ettolitro da l. 14,50 a 16. Nell' Italia meridionale si riscontrò più fermezza.

In Italia, come si vede, la corrente rialzista nella passata ottava si allargo.

Da qualche tempo ossserviamo che ogni qualvolta in Europa e più specialmente in Itaiia, il frumento nostro dimostra tendenza a migliorare di valore, vi è sempre qualche *Periodico* che s' incarica di porre, come suol dirsi, il bastone fra le ruote. Il *bastone* in questo caso sono le notizie che si fanno giungere dall'America. Non sapendosi che trovare per paralizzare le pretese del nostro possessore messe fuori nella passata ottava (come fossero esagerate!) si legge di questi giorni per la centesima volta la quantità di ettolitri di frumento coi rispettivi commenti che l'America produsse nell' ultimo raccolto. Si guardano però bene dal soggiungere che, se vi fu qualche aumento nella produzione, si hanno aumenti anche nel consumo — e che la qualità americana, specialmente del rosso, è assai inferiore alla nostra, anche per resa.

Da Pest le ultime notizie furono di ripresa, anzi 5 soldi di rialzo. Si notò che le offerte di vendita, in questa settimana, erano insufficienti.

In Francia, a Lilla ed altri paesi del nord della Francia, i frumenti furono sostenuti.

Calmi invece a Parigi ed a Marsiglia e così le farine; a prezzi però invartati.

Pesanti furono i mercati inglesi. Mentre abbastanza attivamente si operò in Russia esportando per l'Europa meridionale.

In America si continuò ad andare pressochè stazionariamente a New-York, quando invece dalla California si ebbero notizie di aumenti.

(Continua).

## MEMORIALE PEI PRIVATI

**Un avviso d' asta** per l' appalto dello spaccio all' ingrosso dei sali e Tabacchi in Maniago fu diramato dalla R. Intendenza di finanza.

L' asta sarà tenuta nel giorno 13 novembre venturo alle ore 12 merid. negli Uffici dell'Intendenza stessa, ed a schede segrete.

L' avviso contiene tutte le modalità di metodo, e può leggersi sulla *Gazzetta ufficiale del Regno* e nell' altro della R. Intendenza.

N. 1244.

### Comune di Pontebba.

È aperto a tutto il corrente mese il concorso al posto di maestro di musica per un anno, verso l'emolumento di L. 1500, pagabili in rate mensili postecipate.

Il maestro, oltre alla conoscenza dei vari istrumenti necessari ad una banda cittadina, deve altresì saper suonare l'organo; per il qual servizio riceverà dalla Fabbriceria una piccola separata retribuzione.

Le domande dovranno essere dirette al Municipio in carta bollata da cent. 50 e corredate dai certificati di nascita, di moralità, di sana costituzione e dei servizi prestati.

L'eletto dovrà incominciare la istruzione 15 giorni dopo la nomina, che è di spettanza del Consiglio Comunale, oltemperando alle disposizioni di apposito Regolamento, ostensibile nell'Ufficio Comun. tra cui quella di impartir pure lezioni di istrumenti da corda.

Addì 1 novembre 1884.

Il Sindaco

*f. G. L. di Gaspero*

N. 941.

### Municipio di Faedis.

*Avviso*

È aperto a tutto il corrente mese il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di questo capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 605.

Faedis, 16 Novembre 1884.

Il Sindaco

*G. Armellini*

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 17. Napoleoni pronti 9,75 1/2 a 9,73 1/2. Londra 123,05 | a 122,85. | Francia 48,80 | a 48,50. | Italia 48.60 | a 48,40. | Banconote italiane 48,60 a 48,45. Rendita austriaca in carta 81,30 a 81,45, Rendita italiana 95, a 95, 1/8,

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Alessandria,** 17. Un disastro avvenne sulla ferrovia Alessandria-Cairo. Vi sono morti e feriti.

**Londra,** 17. Il *Daily News* ha da Varna: La rivolta nella regione dell' Yemen progredisce continuamente.

**Francesco Giuseppe si lagna.**

**Vienna,** 17. Telegrafano da Budapest alla *N. F. Presse* che, l'altro ieri, durante il circolo tenuto dall' Imperatore dopo il pranzo di corte, l' Imperatore si lagnò, di fronte ai deputati croati, delle agitazioni inscenate dallo Strossmayer.

Aggiunse che esse non saranno più permesse nell' avvenire.

**L' opera dei socialisti.**

**Olmütz,** 17. Nello zaino di quarantotto soldati del genio furono trovati 400 esemplari del giornale socialista *Freheit*. Vennero fatti molti arresti.

Nell' edificio del giudizio distrettuale di Sternberg fu commesso un attentato mediante dinamite. L'esplosione produsse danno materiale, però nessuna vittima. Tutti gli impiegati rimasero illesi.

**Sotto una frana.**

**Roma,** 17. Ad Arsoli in una cava di pozzolana, mentre gli operai stavano lavorando, franò il terreno.

Cinque operai rimasero sepolti, ma tre vennero salvati.

**Un dramma a Padova.**

**Padova,** 17. Scendeva sabato all' albergo del *Leon Bianco*, presso il caffè Pedrocchi, un tale che disse chiamarsi Augusto De Gresti di Ala.

Fu rinvenuto ieri cadavere nella camera n. 7. S' era appiccato alla maniglia della invetriata, con una cinghia del *plaid;* e poichè la distanza tra la maniglia ed il pavimento era troppo breve, egli si era quasi seduto sul pavimento. L' agonia fu lunga e dolorosa.

Tra le sue robe furono trovate circa 400 lire in oro ed alcune carte, dalle quali parrebbe risultare ch'egli fosse un viaggiatore di commercio d' una casa di Milano.

**Vienna,** 17. Da iersera la grande raffineria Stummer presso Dandleb è in fiamme; mancano i particolari dell' incendio.

**Diserzione di soldati.**

**Parigi,** 17. Il *Cri du Peuple* di stamane afferma che 46 soldati impiegati nel maneggio della scuola di cavalleria a Saumur, disgustati dei maltrattamenti ricevuti dai loro superiori, disertarono.

Ora le autorità li ricercano.

**Disordini a Lugano.**

**Lugano,** 17. La città è molto eccitata per avere il Mnnicipio fatto vendere la casa del consigliere Enderlin, pei noti fatti di giorni or sono.

Il Governo centrale ordinò al Municipio di resistere ad ogni costo, magari colla forza, ed ingiunse al Prefetto di Lugano di rimettere tutto allo *statu quo*, altrimenti si procederà con estemo rigore.

Un battaglione di truppe è pronto a marciare su Lugano.

L. Montico, *gerente responsabile.*

### Uno strano comunicato.

Rosario di S.ta Fè, li 23 settembre 1884.

Avendo io sotto scritto, Manifestatto Al Sig.r N.N. è agiuseppe Peloso di Cisterna Provincia di Udine il statto indeplorabile del figlio Giacomo in cui sitrova al ospitale in Rosario, dalli primi Giorni di Aprile p. p. atuttora e sempre nel Medesimo statto di Mania parlando sollo Cualche parola Cuando ifano mermodi mandarlo alla patria, il dotore certifica che se va alla patri e pronta la sua Guarigione.

Li 25 settembre oriciputto risposta tutto indiferente ò non credendo al mioscritto sperando mia risposta sul foglio del suo statto Ora sul foglio vi replico, che si trova nel medesimo stato ancora inabile al ogni lavoro: fin ora non manco assistenza, ora poi selevostre forse non sono sufficienti per farlo venire acasa al meno Rivoglietevi al vostro paese pregando certo nessuno si rifiutera, tanto più che intutto il paese di Cisterna e lui sollo intutta latera di America e giovane da 23 anni.

È più ancora avrano in mente la S.ta Benedisione papale che anno Riciputto nell' avostra Chiesa del vostro Ministro sul articolo del Umanita che pochi ani sono Ancora,

Miaffermo l' amico.

*Simeoni Biaggio*
di Dignano.


# Stabilimento bagni

Per la corrente stagione invernale lo Stabilimento sarà aperto il sabbato e la domenica d' ogni settimana cominciando col giorno 15 novembre.

Le cabine delle vasche, come quelle delle doccie saranno a 20 gradi Reaumur di temperatura, così anche la lingeria, riscaldata. Il servizio sarà puntuale e con la massima decenza.

**La direzione.**

SICUREZZA DI RACCOTO MASSIMO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

**FABBRICA CONCIMI CHIMICI**
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
**LOD. LEONARDO MANIN**

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI ECONDIZIONI A RICHIESTA

TITOLO GARANTITO

# Terzo appartamento

**d' affittare**

*Casa MORO, Via Savorgnana N. 17*

**AVVISO** *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12, È prevveduto di un abbondante assortimento di capelli di ogni qualità.

## CEMENTO IDRAULICO PORTLAND NATURALE
## della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi in CASALE MONFERRATO
## (Medaglia d'oro-MILANO 1881)

**Capitale versato L. 2,000,000.**

*Lo smercio di questo Cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quint. 4978 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di quint. 52,805.*

*Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.*

*Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.*

*La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.*

Introdotto nella proporzione di 1. 10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortement draulica ed adatta per fondazione di calcestruzzo.

*Applicazioni:* Marciapiedi, pavimenti, terrazzi vôlte monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

**Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:**

*Portland* 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale.

*Portland* 2ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 5 — al quintale.

*Portland* 3ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 3,75 — al quintale

Facilitazione nei prezzi per forniture importanti rivolgersi: in **Udine** al rappresentante della Società sig. *Romano Antonio*, Fabbrica Pietre Artificiali, Piazzale Venezia; in **Casale** alla Direzione della Società.

# D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

**Pianoterra:**

Due vasti locali per diversi usi;

## LA TRIBUNA

giornale stampato su carta di lusso e con caratteri nuovi pubblicherà il giorno 25 novembre il nuovo romanzo di **E. ZOLA:**

**GERMINAL**

**Vita e Lotte dei Minatori**

Questo romanzo si pubblicherà contemporaneamente a Parigi.

*Traduttore Petrocchi, che tradusse l'*Assomoi *di lo stesso autore.*

## Al negozio d' orologerie ed oreficerie

# G. FERRUCCI

**UDINE**

è in vendita, con garanzia per un anno il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendari e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficierie e d'orologi d'ogni genere.

# AVVISO.

**D' affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.**

# CAMERE AMMOBIGLIATE

**d' affittare**

**in via GRAZZANO N. 144**

# Lume a gaz di benzina MARGHERITA

Con soli 2 centesimi e mezzo di benzina all'ora, si ottiene una luce superiore a quattro candele steariche; ciò dimostra che questo sistema è affatto opposto a quanti ne sono usciti fin oggi coi quali si trova sempre il risparmio ma con diminuzione della luce, cosa assai facile ad ottenersi.

Uno solo dei Lumi-Margherita è sufficiente per rischiarare qualsiasi ambiente e si rende pregevole ai lettori e lettrici, permettendo di leggere qualunque scritto a certa distanza ed anche voltandogli le spalle.

Colla piccola ed elegante Bugia ricoperta della sua ventola, si può eseguire qualunque finissimo lavoro e persino distinguere i più delicati colori, senza pregiudicare la vista: vantaggio non conosciuto negli altri sistemi.

In fine non più macchie d'Olio, Petrolio e Stearina sui tappeti e sulle vesti. Le signore possono usare il Lume-Margherita senza tema di macchiarsi o insudiciare i guanti, cosa impossibile cogli altri sistemi.

*Vendita esclusiva presso il negozio e lavoratorio di* **D. Bertaccini.**


**Orario della ferrovia**

vedi quarta pagina.

**Le inserzioni** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala, 14 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.** **Le inserzioni**

**Concorrenza impossibile**

**Concorrenza impossibile**

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
IGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

# GIUSEPPE COLAJANNI

Rappresentantedelle due Società Marittime

**R AGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO**

**TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI**

## GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

**Partenze Postali**

**15** novembre vap. **Orione**
**15** Dicembre » **Sirio**

*Prezzi eccezionalmente bassi.*

Il **1.o dicembre** viaggio inaugurale del grandioso Piroscafo della Società **Piaggio**

Viaggio **15** giorni **REGINA MARGHERITA** Viaggio **15** giorni

**Illuminazione Elettrica**

**Partenze straordinarie**

**22** novembre vap. **Adria**
**7** dicembre » **Bormida**
**22** » » **Italia**

*Prezzi eccezionalmente bassi.*

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

**Concorrenza impossibile**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi**, Via Aquileia, n. 33

**Concorrenza impossibile**

**ALBERGO**
ALLA
## CITTÀ DI TRIESTE
DI
**FRANCESCO CECCHINI**

*in Udine, Via Gorghi*

*con Restaurant, Bigliardo, Carrozze*

*Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.*

*Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.*

## Laboratorio tipografico-librario

*Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)*
N. 1 — **UDINE** — N.

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

STAMPATI

CON APPOSITA MACCHINA CELERE

lire **1.25** - lire **1.00** - lire **1.50**

*cartoncini finissimi a scelta.*

Sino alla composizione di quattro righe nessun aumento di prezzo.
Si spedisce franco per posta a chi invia l'importo antecipato.
*Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)*
N. 1 — **UDINE** — N. 1.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Centesimi **10** nel Regno ogni dispensa di 8 pagine.

# ROCAMBOLE
ILLUSTRATO
# I DRAMMI DI PARIGI
DI
## PONSON DU TERRAIL

Ogni dispensa di 8 pag. Centesimi **10** nel Regno.

Ognuno sa quale successo abbia avuto in tutti i paesi il celebre romanzo dell'illustre **Ponson du Terrail** avente per titolo: **I DRAMMI DI PARIGI** che raccoglie e comprende sei lavori, ai quali l'Autore diede i titoli seguenti:

**L'eredità misteriosa - Il club dei fanti di cuori - Le gesta di Rocambole La rivincita di Zecchinetta - I cavalieri del chiaro di luna - Il testamento di Grandisale.**

La ricerca veramente eccezionale che il pubblico fece dei detti romanzi, quando furono pubblicati in Italia nella *Biblioteca Romantica Economica*, obbligarono l'Editore a farne ripetute ristampe.
La fama dell'egregio romanziere **Ponson du Terrail** ebbe la sua conferma in questi lavori, nei quali la potenza del suo ingegno e la sua straordinaria immaginazione rifulgono in modo maraviglioso.
Per dare agli accennati lavori il posto distinto che loro è dovuto e soddisfare nel tempo stesso un desiderio più volte espresso dai lettori, l'Editore Edoardo Sonzogno ne intraprenderà una edizione illustrata da bellissimi disegni, che verrà pubblicata a dispense di 8 pagine in-4 grande cadauna, su carta di lusso. L'intera Serie dei **DRAMMI DI PARIGI** consterà di circa 156 dispense.

**PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE PRIME 50 DISPENSE:**

| | |
|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno | L. 4 50 |
| Alessandria, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli | » 5 50 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | » 7 — |
| America del Sud, Asia, Africa | » 9 50 |
| Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay | » 12 — |

*Una dispensa separata, nel Regno, Cent.* **10.**

Tutti gli Abbonati riceveranno *gratis* le copertine dei romanzi mano mano che ne verrà compiuta la pubblicazione.

*Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Ed.* **Edoardo Sonzogno**, Milano, *Via Pasquirolo*, 14.

# MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH.
*Milano - Via S, Antonio, n. 4.*

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

## Orario della ferrovia

| part. da Udine | | arr. a Venezia |
|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. |
| » 10.20 ant. | diretto | » 1.30 pom. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.15 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.15 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.42 ant. |
| » 10.35 ant. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » 4.30 pom. | omnibus | » 7.23 pom. |
| » 6.35 pom. | diretto | » 8.33 pom. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. |
| » 7.54 ant. | omnibus | » 11.20 ant. |
| » 6.45 pom. | omnibus | » 9.52 pom. |
| » 8.47 pom. | omnibus | » 12.36 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.25 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 pom. |
| » 3.18 pom. | diretto | » 6.28 pom. |
| » 4.— pom. | omnibus | » 8.28 pom. |
| » 9.— pom. | misto | » 2.30 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.8 ant. |
| » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 ant. |
| » 1.43 pom. | omnibus | » 4.20 pom. |
| » 5.— pom. | omnibus | » 7.40 pom. |
| » 6.35 pom. | diretto | » 8.20 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 6.50 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| » 9.05 ant. | omnibus | » 12.30 pom. |
| » 5.— pom. | omnibus | » 8.08 pom. |
| » 9.— pom. | misto | » 1.11 ant. |

**Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.**

**LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO**

*Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova*

**Con Fabbrica e Vendita di Vernici speciali per letti ferro**

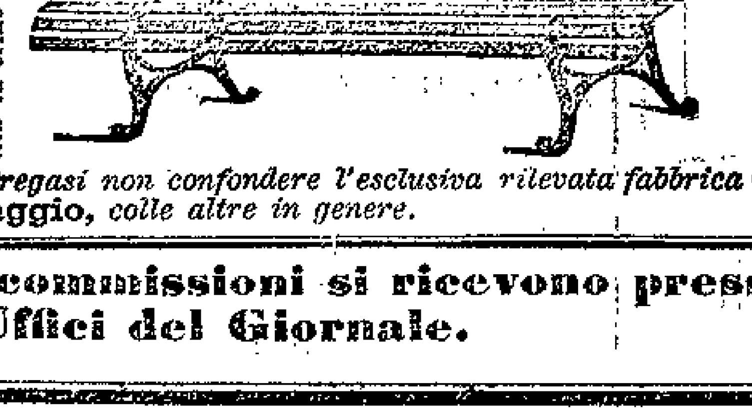
**FABBRICA!**

**Letti e mobili in ferro vuoto. — Sistema CAMBIAGGIO.**

RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo ***gratis*** dietro richiesta. Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

Deposito di generi da materassai e tappezzieri. Forte partita in crino vegetale.



Unico deposito di letti d'ottone dorati a fuoco inglesi.

*Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbrica* **Cambiaggio**, *colle altre in genere.*

**Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.**

# OGGETTI DI PORCELLANA

**DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA**

**GINORI (Firenze).**

| | | |
|---|---|---|
| Servizio da tavola | pezzi 92 | L. 50.— |
| Simile » caffè | » 27 | » 8.— |
| Simile » camera | » 6 | » 9.— |

Si vende inoltre dei pezzi sciolti.

Ricevesi pure qualsiasi ordinazione con prescrizione di decorazioni ed iniziali a prezzi modicissimi.

Presso il negozio di chincaglierie di *NICOLÒ ZARATTINI*, in Via Bartolini, Udine.

# LUMI A BENZINA

**QUALITÀ PRIMITIVA**

Marca BIANCHI E.

**Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)**

IN OTTONE **L. 2.** IN NIKEL **L. 2,50.**

Presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini**, in Via Bartolini, Udine,

# ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

**DI GIACOMO COMESSATTI**

**a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine**

VENDESI UNA

## Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.